

**Il Giardino della Marinaressa vivrà anche dopo la Biennale**

**“Impegno per manutenere il parco e ritornare a Venezia”**

*Ad annunciarlo è Peter Murray, fondatore e direttore di Yorkshire Sculpture Park, la prestigiosa istituzione inglese che ha promosso la mostra di Ursula von Rydingsvard e il completo rifacimento dell’area verde in Riva Sette Martiri*

*Presentato ieri in anteprima il documentario che racconta il progetto veneziano, in particolare il rapporto dell’artista con i residenti di Castello*

(Venezia, 28 ottobre 2015) Il “nuovo” Giardino della Marinaressa vivrà anche dopo la Biennale d’Arte. Ad annunciarlo è Peter Murray, fondatore e direttore esecutivo di Yorkshire Sculpture Park, in occasione della presentazione in anteprima alla stampa del documentario che racconta il progetto promosso a Venezia dalla prestigiosa istituzione inglese con la mostra di sei grandi sculture dell’artista americana Ursula von Rydingsvard e il completo rifacimento dell’area verde in Riva Sette Martiri.

YSP, prestigioso centro internazionale di scultura moderna e contemporanea indipendente e associazione di beneficienza con sede a Wakefield, nel West Yorkshire (Inghilterra), vincitore del titolo di “Museo dell’Anno” nel 2014, si è resa infatti disponibile a **finanziare a tempo indeterminato la manutenzione settimanale del Giardino della Marinaressa**, grazie anche al supporto di altri soggetti privati, in modo che il parco continui ad avere l’aspetto attuale anche dopo che, alla chiusura della Biennale d’Arte (22 novembre 2015) le sculture verranno rimosse. Le attività di manutenzione proposte includono taglio e irrigazione del manto erboso non raggiunto dal sistema di irrigazione, mantenimento dei vialetti, potatura dei cespugli in primavera e autunno, sostituzione delle piante che si dovessero ammalare o morire, manutenzione degli alberi in collaborazione con arboristi in caso di necessità.

Le sei isole che ora ospitano le sculture, così come annunciato fin dall’inizio, non saranno rimosse e anzi c’è l’auspicio che possano essere riutilizzate in futuro per altre mostre. “Poter realizzare questa mostra a Venezia è stata una magnifica esperienza e il progetto ha avuto una grandissima risposta sia da parte del pubblico italiano che internazionale, con oltre 40.000 visitatori in meno di 6 mesi - spiega Peter Murray - abbiamo stretto degli importanti accordi e incontrato persone meravigliose, per questo **saremmo velici di poter tornare a Venezia in futuro con un’altra mostra**”.

L’occasione per tirare le fila del progetto l’ha fornita la presentazione del **documentario che racconta i lavori di rifacimento del parco** - costati circa 100.000 euro e interamente finanziati da privati - **e l’allestimento delle sculture** fino all’inaugurazione, così come **l’impegno in prima persona dell’artista per coinvolgere i residenti nel progetto**. È possibile vedere il breve filmato (circa 15 minuti) online dal canale Vimeo di YSP al seguente link: <https://vimeo.com/138976222>

Nel film l’artista, Ursula von Rydingsvard, e il progettista del parco, il pluripremiato architetto del verde Luciano Giubbilei, raccontano anche le iniziali difficoltà incontrate nel processo di rifacimento della Marinaressa, spazio verde incastonato fra le case di Castello e abitualmente frequentato dagli abitanti della zona. “Nelle prime fasi dei lavori i residenti sono stati colti alla sprovvista perché il parco risultava piuttosto caotico - ricorda Ursula - ma nel momento in cui è stata posata l’ultima statua e ho visto che iniziavano a fotografarle dalle loro finestre, ho capito che stavano iniziando a comprendere ciò che stava accadendo”.

L’artista ha scritto una **lettera ai residenti** lo scorso aprile, e il video documenta come in prima persona l’abbia consegnata in tutti i negozi e bar della zona di via Garibaldi, spiegando che il rifacimento del parco non era stato voluto solo per far risaltare meglio le sue sculture, ma anche perché i residenti e tutti i visitatori potessero goderne. “*Ho visitato il vostro parco innumerevoli volte per considerare attentamente dove situare le mie sculture* - si legge nella lettera di Ursula von Rydingsvard - *La mia speranza è che le sculture possano fondersi in armonia nel giardino durante la Biennale aiutando a creare un santuario di pace dove ci si può sedere e godere dello spazio circostante insieme al mio omaggio artistico*”.

Luciano Giubbilei, originario di Siena ma da 20 anni basato a Londra, ha dato il suo contributo ridisegnando il parco e prendendo ispirazione dalla sua caratteristica copertura di pini e pioppi, creando un disegno che si sposasse con il particolare ambiente veneziano e non ne mutasse l’atmosfera. Un intervento che non ha modificato drasticamente la fisionomia del parco ma lo ha resto più sicuro e accessibile, oltre che più verde e gradevole. Tra i vari interventi sono stati piantati 20 nuovi Osmanthus, arbusti sempreverdi di fioritura estiva, e circa 200 felci a protezione delle radici dei pioppi. È stato disteso un nuovo manto erboso di prima qualità ed è stato installato ex novo un sistema di irrigazione. Le panchine e la fontana sono state restaurate e ridipinte e sono stati sostituiti e implementati anche i cestini della spazzatura. Infine, è stato chiuso con delle porte fisse il magazzino presente in fondo al parco.

Informazioni per la stampa
**CASADOROFUNGHER** Comunicazione
**Elena Casadoro**
m 334 8602488
elena@casadorofungher.com
**Francesca Fungher**m 349 3411211
francesca@casadorofungher.com
[www.casadorofungher.com](http://www.casadorofungher.com/)